



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 21 - Tel. 02.4780.1111
Roma, Via Campana 54/C - Tel. 06.4780.1111

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02.4780.1111
mail: info@corriere.it



David Zard
Addio al re dei concerti
Portò in Italia i big del pop
di Sandra Cesarale
e Mario Luzzatto Fegiz [pagina 36](#)



Domani gratis
Su «L'Economia»
Fondi etfotit
quali hanno reso di più
di Giordano Napolitano
a pagina 33 e nel Supplemento



Promesse e realtà

LE LEZIONI (IGNORATE) DELLA CRISI

di **Alberto Alesina**
e **Francesco Giavazzi**

Se rileggiamo i giornali di cinque o sei anni fa ci torneremo in mente come l'Europa, e in particolare il nostro Paese, fosse sul punto di un precipizio ed una caduta istantanea. La memoria della nostra campagna elettorale è invece ben diversa.

Nel suo momento gli Stati Uniti erano gli usciti dalla recessione seguita al tracollo finanziario del 2008; l'Europa stava entrando in una seconda crisi dovuta alla debolezza delle sue banche, al timore di un ripetto dei debiti pubblici di alcuni Paesi (tra cui il nostro), al rischio di una frammentazione dell'euro con conseguenze politiche ed economiche difficili da immaginare ma potenzialmente drammatiche.

Come abbiamo visto il baratro è quasi insensibilmente tornato nelle nostre mani.

La prima lezione è che la politica monetaria deve reagire a situazioni eccezionali con politiche eccezionali. Lo fece la Federal Reserve nel 2008, pochi mesi dopo l'inizio della crisi. La Banca centrale europea (Bce) deve ora imitare l'esperienza di Mario Draghi, la sua famosa frase «Whatever it takes» e gli acquisti di titoli pubblici che ne esprimevano, con Claude Trichet, non aveva capito la gravità della situazione e il 7 luglio 2009, mentre scoppia la crisi dei titoli pubblici, aveva alzato i tassi di interesse.

Verso il voto Nella Lega la minoranza resta ai margini. M5S, scontro sui dati delle Parlamentarie

Esclusi e proteste, ecco le liste

Pd, Cuperlo si ritira. E Calenda va all'attacco. Forza Italia, fuori Carraro

IL COMMENTO

Quel capi chiusi nel fortino delle fedeltà

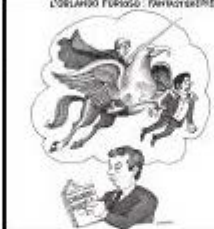
di **Massimo Franco**

O con me, o fuori. Oppure il partito è mio o lo gettino in. La sinistra può varare, mail messaggio è nemo: le elezioni del prossimo 4 marzo segnano l'evoluzione verso una concessione proporzionata della forza politica. Sono diventati processi decisi dai loro leader.

[pagina 34](#)

GIANNELLI

L'ORLANDO FERRARO - FANTASME



Ultimo ore prima della presentazione delle liste. Scontro nei partiti. [pagina 32](#)

INTERVISTA CON NAPOLITANO

«I candidati premier? Una mistificazione»

di **Antonio Polito**



«**L**ogoramo del presidente è soltanto una dimenticanza... I candidati premier? Una mistificazione di fatto». Giorgio Napolitano ne ha vinto il campagne elettorale del 2008 ad oggi. Mene in guardia «dalla certezza futuristica». E poi dice ancora al Corriere: «Quasi legge elettorale cambierà ancora... Ma «sulla tv non si torni indietro».

[pagina 35](#)

STORIE & VOLTI

CAMAGNA ELETTORALE
Astuzie e tranelli
I politici come i soldati del '400

di **Carlo Fruttero**
e **Franco Lucentini**

Nel '400 gli italiani erano i maestri nell'arte della guerra: astuzie e tranelli per spazzare il. Poco a concordare da i concetti della vittoria o la sconfitta senza combattere. Un'incruenta forma di guerra che sembra firmata ai moderni partiti: prima della battaglia non tirano di battaglia ma tirano di come si schierano dopo.

[pagina 3](#)

IL «SOCIAL» DEI POTENTI

L'algoritmo che controlla il sistema Dvos

di **Federico Fabilli**

Davos è diventato una sorta di «social network» per l'élite della popolazione. I leader politici e intellettuali. Gli accessi del fondatore Schwab sono regolati da un algoritmo semplice quanto potente per il suo impatto: le aree esclusive sono per chi paga di più.

[pagina 17](#)

RETE IL TRENO DERAGLIATO

«Non era lecito il ratto del treno sul binario»

di **Costante Girzì**
e **Giuseppe Garattola**

«L'utilizzo di spazzini in legno non è previsto dalle norme e di un protocollo». Per la società Rete Feroviarie la trovata in legno che doveva sanare il peggio del binario del disastro di Fiondino non doveva essere usata. Ma chi l'ha possibila deve essere stato un operaio della sua società.

[pagina 15](#)

L'attentato Mogherini: un attacco contro la riconciliazione



Un'intera strada di Kabul devastata dal ferocia esplosione dovuta a un attentato suicida che ha provocato la morte di oltre cento persone.

Ambulanza-bomba dei talebani
Strage a Kabul, oltre 100 vittime

di **Luca Ceroncini**

Nuova strage a Kabul, una settimana dopo l'attacco all'hotel Intercontinental. Un'ambulanza bomba dei talebani la oltre 100 morti e più di 200 feriti a un checkpoint nei pressi di Fedičko che olgna l'Alto Consiglio di pace. Mogherini: un attacco contro la riconciliazione in corso.

[pagina 10](#) **Serafini**

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

IL PAESE DEI VIGILANTI CHE RESTA BAMBINO

In nostro è un Paese bambino, vive sotto tutela. L'aggiorn, l'ambrosia garante per le comunicazioni, dopo essersi sciolto esibisce sulla par di un dei giornalisti (nei tali di devono essere opinioni di parte aversa) ha richiamato La 7 e Mediaset per alcuni giornalisti sul numero di quella marcia legislativa che regola i diritti di politici e un'infelice responsabilità del conduttore. Manteneva la risposta parlando di «richiamo patetico».

Tutela
Un Paese bambino che vive sotto tutela. Forse si devono scegliere quelli che sorvegliano.

Ma quanto sono le autorità garanti? C'è quella per l'infanzia e l'adolescenza, c'è quella per la protezione dei dati personali, c'è quella dell'Antitrust. Ci sono quelle per l'infanzia digitale, per il fisco e la burocrazia, per i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, per il diritto di risparmio, per i fondi pensione, per l'energia elettrica e il gas. Poi c'è la Consob che regola la Borsa e i mercati finanziari. Poi c'è la Banca d'Italia. Poi c'è l'Arbitro.

Canone che garantisce molti appalti e su noi tutti, sicuramente dimentico altre autorità garanti. Una cosa è come di sono più vigilanti che vigili. Perché abbiamo bisogno di essere così sorvegliati? Non basta la maggioranza? Siamo un popolo vocato a sorvegliarsi? Dopo alcuni noi cari di manutenzione di controllo, chi sorvegliarli i sorveglianti?

Dorso è sui vigilanti che bisogna vigilare.

[pagina 10](#)

ITALIANI

Stefania Sandrelli: storia con Tenco ma amavo Paoli



di **Aldo Cazzullo**

Stefania Sandrelli si racconta al Corriere: «Ho avuto una storia con Tenco ma Giuseppe Paoli non l'ho mai saputo. Sono amica della Debra ma con le donne importanti».

[pagina 10](#)

Il nuovo bestseller mondiale
CHE FARÀ DI TE UN LEADER

AMMINISTRATORE
WILLIAM H. MCLEAVEN

FATTI
—IL—
LETTO

PRIMA EDIZIONE

SPAZI ARTICOLATI

Un ambiente arioso e ricco di dettagli

MENSOLE, VANI A GIORNO E SCAFFALI



È la grande tendenza degli ultimi tempi, probabilmente dettata dalle contemporanee necessità salva-spazio, in case che sono sempre più piccole e in cui lo spazio deve essere ottimizzato al centimetro: stiamo parlando dei vani a giorno.

Se nella zona living si realizzano come un'esposizione artistica di oggetti cult e libri da collezione, in cucina rappresentano un trend nel trend, rendendo possibile non solo il recupero dello spazio (soprattutto in verticale) ma un vero e proprio nuovo modo di vivere l'amato centro nevralgico della casa: elettrodomestici di design in bella vista, pignatte della nonna recuperate dai solai e splendidi servizi di piatti e bicchieri a corredare il tutto...ecco la ricetta per la cucina più modaiola che c'è!

Nelle case dal sapore retrò i vani a giorno sono presenti in materiali naturali, in colorazioni delicate e trattamenti shabby come il decapè, nelle cucine minimali e contemporanee, con ante lisce e gole al posto delle maniglie, si presentano invece in tinte accese, che sappiano creare una dinamicità ed un contrasto piacevoli. La presenza di vani a giorno, infatti, permette di dare un effetto d'insieme meno statico, più vivace ed equilibrato.

Un esempio perfetto? Il modello "Carrera" di Veneta Cucine (nella foto sopra): una cucina dalle linee essenziali nata per fornire una varietà di configurazioni e personalizzazioni molto ampia, arricchita dalla composizione - del tutto customizzabile - dei vani, disponibili in una gamma materico/cromatica infinita.

Mettete in mostra tutto quello che avete nascosto finora; è il tempo del caos calmo e della Bellezza a portata di occhio (e di mano)!

Modulabile e personalizzabile: la cucina "contemporanea" è ricca di dettagli grazie alla presenza dei vani a vista, che raccontano la storia dei suoi abitanti